

**MiFID – Markets in Financial  
Instruments Directive**

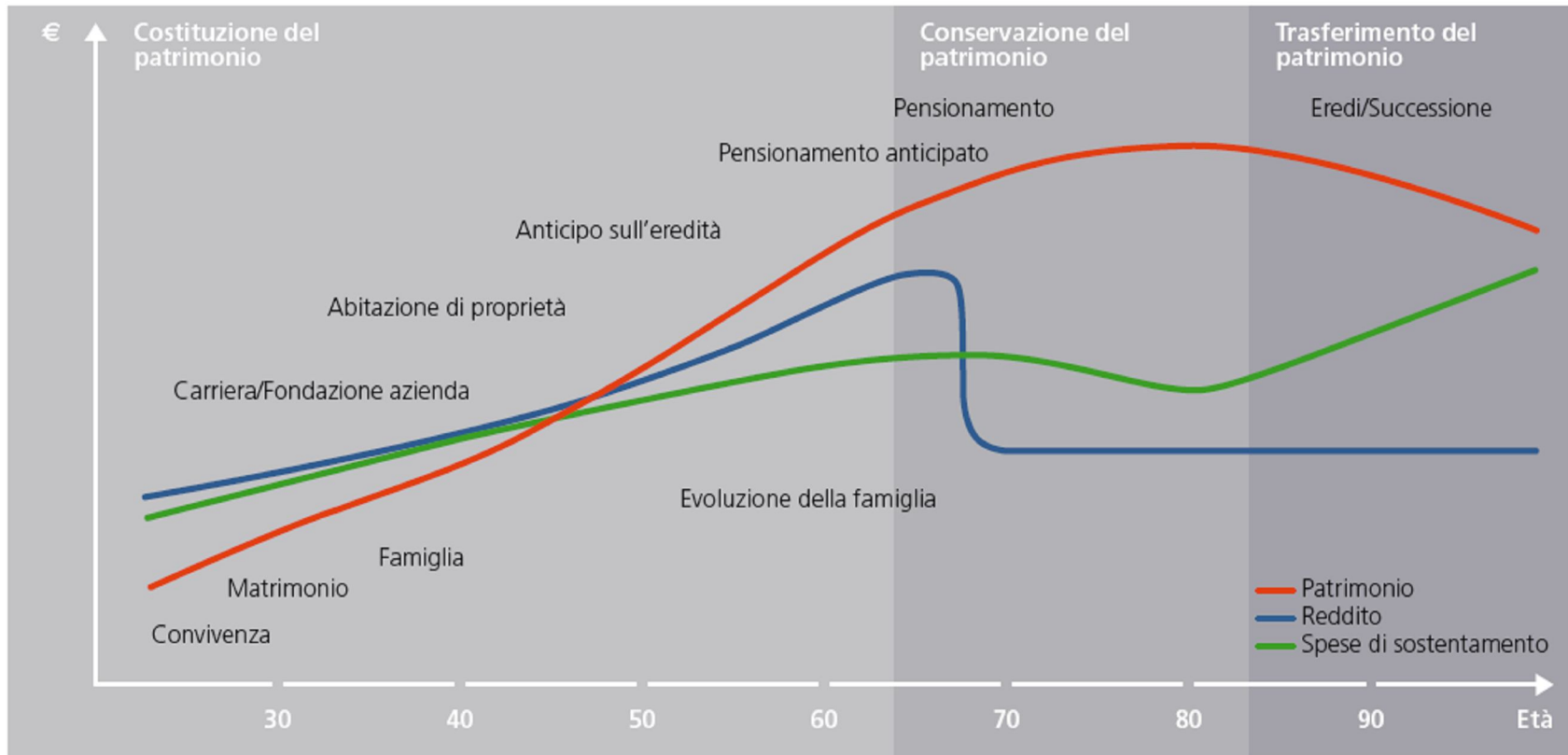


# **La protezione dei soggetti deboli Trust e amministrazione di sostegno**

**Savona 12-06-08**

**incontro con i coordinatori degli  
ambiti sociali**

## Questo è il ciclo di vita di persone senza disabilità



ma come si evolve o completa invece per una persona disabile?

È in grado di amministrarsi? Che tipo di aiuto possiamo dare?

**VEDIAMO INSIEME COME:**

## PREMESSA

L'emanazione della normativa Europea MI FID, dal 01/11/07, ha aperto la possibilità di prestare **servizi di consulenza a persone ed enti.**

L'analisi di casi specifici richiesti da alcuni genitori di soggetti disabili, ci ha portato alla ricerca di soluzioni di idonee modalità gestionali per tale tipologia di problema, non esistendo, allo stato, istituti giuridici e servizi bancari e/o assicurativi adeguati.

**Ogni situazione si presenta diversa e mutabile nel tempo. Necessita quindi disporre di uno strumento giuridicamente valido e flessibile attraverso il quale di volta in volta realizzare la volontà del genitore/parente.**

**L'istituzione di un trust** consente di conseguire larga parte di queste finalità di protezione, mediante il conferimento, con atto tra vivi (o anche per testamento), di un patrimonio o di un'azienda, conservando, ove ritenuto opportuno, per la durata della vita di un soggetto debole o fino al verificarsi di un determinato evento, l'amministrazione ed il godimento del cespite destinato a soddisfare post mortem dei genitori i bisogni del disabile.

Disegni dalla mostra "Abbasso il grigio" dipinti di artisti disabili



La gestione e titolarità del trust viene affidata ad un soggetto, il trustee, il quale diviene titolare di beni con vincolo di gestirli **solo per il mantenimento, l'assistenza, la cura del figlio/parente disabile.** Questo importante ruolo può essere affidato, a seconda delle esigenze concrete, ad un soggetto professionale, ovvero ad un parente, un amico o addirittura ad uno dei genitori.



Disegni dalla mostra "Abbasso il grigio" dipinti di artisti disabili

Il trust potrà prevedere delle istruzioni specifiche contenute nell'atto istitutivo, oltre che sulla gestione economica dei beni conferiti, anche sulla cura personale del beneficiario, per garantire allo stesso condizioni di vita decorose, un'assistenza qualificata, il soddisfacimento dei propri bisogni e delle proprie inclinazioni.

Il trust può prevedere - ed è consigliabile nel caso di disabili - la figura di un guardiano.

Tale figura sarà incaricata di vigilare sulla realizzazione dello scopo del trust.

Se correttamente istituito, i beni conferiti nel trust non possono essere oggetto di pretese da parte dei creditori del disponente (genitore/trustee).

I beni conferiti nel trust sono fuori dal regime patrimoniale sia di chi conferisce i beni, sia del trustee (es. eventuali separazioni o divorzi non possono penalizzare il disabile beneficiario).

Può essere utilizzato anche in presenza di famiglie di fatto, per realizzare, anche in modo migliore, gli effetti di un fondo patrimoniale (è più efficace).

Disegni dalla mostra "Abbasso il grigio" dipinti di artisti disabili



## 8. EREDITA' E DONAZIONI A FAVORE DEL DISABILE GRAVE

Con la legge n. 286 del 2006 (di conversione del decreto legge n. 262 del 2006) e la legge n. 296 del 2006 (Finanziaria 2007), sono state reintrodotte nel sistema tributario l'imposta sulle successioni e sulle donazioni. Tuttavia se il beneficiario è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge n. 104 del 1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

# GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER I DISABILI

AGGIORNATA CON LA LEGGE FINANZIARIA 2007

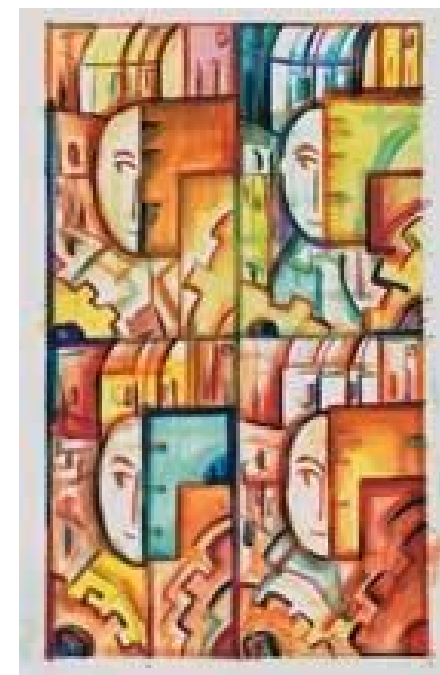


Spesso, infine, l'istituzione del trust può costituire l'occasione per raggiungere ulteriori fini personali o familiari (protezione del patrimonio, continuità dell'azienda familiare, regolamentare meglio la successione) che si possono unire alle citate finalità.

L'approfondimento del progetto ci ha portato ad ampliare l'impostazione iniziale per poter inserire altre tipologie di disabilità, magari meno evidenti, ma non meno problematiche, quali non vedenti, non udenti, psicotici, paranoici, depressi, alcolizzati, tossicodipendenti... etc. soggetti comunque che possono avere difficoltà nell'amministrarsi.

A queste situazioni si aggiungono purtroppo alcune malattie degenerative quali il morbo di Alzheimer etc.

Disegni dalla mostra "Abbasso il grigio" dipinti di artisti disabili



Nel caso in cui il soggetto incapace, sia interdetto ed esista già un amministratore di sostegno, l'eventuale costituzione del trust deve ricevere le necessarie autorizzazioni giudiziali.

Di norma il giudice prescrive obbligo di rendicontazione a carico del trustee, oltre alla nomina del guardiano.

La situazione in casi come questi si presenta più articolata, esistendo già delle disposizioni del Giudice Tutelare, con il quale possono, peraltro, aprirsi ambiti e prospettive di collaborazione per una più efficiente gestione del patrimonio del disabile o di quello conferito in trust, garantendo in ogni caso una forte personalizzazione degli scopi, con grande versatilità ed adattabilità alle spesso mutevoli esigenze protettive del beneficiario.



Disegni dalla mostra "Abbasso il grigio" dipinti di artisti disabili



Particolare attenzione nell'istituzione del trust deve essere posta al profilo del rispetto delle disposizioni inerenti il diritto successorio (c.d. legittima) che in linea di principio non possono essere derogate.

Il trust può inoltre prevedere che esaurito lo scopo, una parte del patrimonio, identificabile di massima nella quota disponibile, possa passare all'eventuale ente /associazione che ha accolto il disabile.

Alla luce del quadro sopra delineato, appare opportuno che il progetto venga supportato dall'assistenza continuativa di studi legali e di fiscalisti in modo da individuare coerenti soluzioni giuridiche che tengano, altresì, in considerazione le molteplici evoluzioni normative e giurisprudenziali del settore.

Disegni dalla mostra "Abbasso il grigio" dipinti di artisti disabili



Il progetto prevede un consulto **gratuito** alle persone che tramite i coordinatori di ambito e/o gli assistenti sociali, volessero avere un parere professionale per esaminare una possibile soluzione a problematiche connesse alla disabilità. Dopo un primo incontro (presso la sede del Distretto), in cui verranno raccolte le informazioni sul caso specifico, verrà presentata una valutazione scritta con eventuali ipotesi di soluzione. Tale consulto non costituirà impegno alcuno per la persona, ma una occasione per valutare come gestire il problema alla luce delle nuove norme. Abbiamo previsto un depliant che riassume i punti del progetto e le modalità di erogazione del servizio.

Ci sono graditi i Vostri suggerimenti

Disegni dalla mostra "Abbasso il grigio" dipinti di artisti disabili

